

SCHEDA BIO-BIBLIOGRAFICA

COGNOME e NOME	Bianchi Emilio
Luogo e data di nascita e di morte	Maderno sul Garda (BS), 26 settembre 1875 – Merate, 11 settembre 1941
Paternità e maternità	Rocco B. Antonietta Avanzini
Luogo e periodo studi preuniversitari	
Luogo e periodo studi universitari	
Luogo, data e relatore della tesi	Padova 1898 Laurea in Fisica
Titolo ed argomento della tesi	
Carriera accademica e/o professionale (periodi, sedi, ruoli)	<p>Iniziò la carriera accademica come assistente volontario all'Istituto di Fisica e all'Osservatorio di Padova nel 1898-99. In seguito lavorò come assistente alla stazione astronomica di Carloforte sull'isola di San Pietro in Sardegna (1899-1903), poi alla specola del Collegio Romano. Nel 1906, andò a Tripoli su incarico dall'Accademia dei Lincei, per misure di coordinate astronomiche. I risultati sono contenuti in una memoria dei Lincei, che gli meritò il premio Stambucchi. Nel 1907 venne nominato astronomo e abilitato alla libera docenza presso l'università di Roma. Successivamente ebbe qui l'incarico del corso di Geodesia. Dal novembre 1913 alla metà del 1919 lavorò alle dipendenze delle autorità aeronautiche, in particolare per l'Istituto centrale aeronautico diretto da <u>Gaetano Arturo Crocco</u>. Tornò all'osservatorio del Collegio Romano come direttore (1919-22), ruolo che ricoprì poi alla Specola di Brera (1/1/1922) fino alla morte. Sotto la sua direzione fu realizzato e avviato l'osservatorio di Merate, sede distaccata dell'osservatorio di Brera, dedicato in special modo a indagini astrofisiche sulle stelle. Fu anche professore incaricato dei corsi di Astronomia e Geodesia a Milano dal 1924 al 1941 e direttore incaricato dell'Istituto di Astronomia e geodesia (Brera e Merate) dal 1937.</p> <p>Fu membro del Consiglio direttivo del Seminario matematico e fisico al Politecnico di Milano (1937-38), accademico d'Italia e vicepresidente dell'Unione astronomica internazionale, consulente del Comitato nazionale scientifico tecnico per la fornitura degli strumenti astronomici e geodetici e collaboratore del ministero dell'Educazione Nazionale per la riforma degli osservatori italiani. Dal 1927 fu presidente del Comitato astronomico in seno al Consiglio nazionale delle ricerche e presidente della Società astronomica italiana. Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei (1928), Accademico d'Italia (1934), socio nazionale dell'Accademia pontificia (1936), dell'Istituto Lombardo di scienze e lettere dal 1923 e dell'Accademia dei XL (Milano, 1937).). Accademico d'Italia</p>
Data pensionamento o cessazione	

Principali argomenti di ricerca e periodi	Astronomia, geodesia
Pubblicazioni su Nuovo Cimento	<p>N° articoli NC: 1 Sulla diatermanità dell'ebanite, 8 (1898) 285-295</p> <p>N° 5 articoli su La Ricerca scientifica: (Bianchi Emilio) Su alcuni studi recenti di astronomia stellare, III-2 (1932), p.33 (Bianchi Emilio) Relazione del sottocomitato per l'Astronomia alla riunione del CNR, IV-1 (1933), p.304 (Bianchi Emilio) L'Ottica e l'Astronomia, VII-2 (1936), p.283 (Bianchi Emilio) Osservazioni spettroscopiche della Nova 605 -1936 Lacertae, VII-2 (1936), p.96 (Bianchi Emilio) Osservazioni spettroscopiche della Nova 605 -1936 Lacertae, VII-2 (1936), p.229</p>
Monografie, altre pubblicazioni	<p>Cfr DBI</p> <p>Autore di numerosissime pubblicazioni. Curò i manuali: Corso di astronomia nautica per la determinazione del punto a bordo di aeronavi (Roma, 1915) Lezioni d'aeronautica per allievi piloti di dirigibili (Roma, 1917-18, 2 volumi).</p>
Bibliografia essenziale	<p><u>Dizionario biografico degli italiani 10 (1968) (E. Pozzato)</u> Annuari MPI e MEN</p>